



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11-06-2018 (punto N 35)

Delibera

N 634

del 11-06-2018

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Paolo BANTI

Estensore Vito MAZZARONE

Oggetto

Definizione del contributo corrisposto da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata

Presenti

ENRICO ROSSI

STEFANO CIUOFFO

STEFANIA SACCARDI

VITTORIO BUGLI

FEDERICA FRATONI

MONICA BARNI

VINCENZO CECCARELLI

CRISTINA GRIECO

Assenti

MARCO REMASCHI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che disciplina la gestione venatoria nelle aree vocate agli ungulati ed in particolare l'art. 6 comma 9 lett. a);

Vista la legge regionale 10 giugno 2002 n. 20, che disciplina il calendario venatorio regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 711 del 26 giugno 2017 “Calendario venatorio 2017-2018” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il DPGR 48/R del 5 settembre 2017 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e della legge 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994)”;

Visto in particolare l'articolo 68 comma 1 lett. g) del citato regolamento che prevede che, per la gestione faunistico venatoria degli ungulati, il comitato di gestione dell'ATC stabilisce l'ammontare del contributo da pagare, entro i limiti stabiliti dalla Giunta regionale, per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC;

Visto altresì l'art. 83, comma 7 del suddetto DPGR 48/R del 5 settembre 2017, che in relazione alla gestione faunistico venatoria del Cervo dell'Appennino nelle aree vocate dei comprensori ACATER, stabilisce che i Comitati di gestione degli ATC possono chiedere ai cacciatori un contributo commisurato alle spese di gestione finalizzato all'auto-sufficienza gestionale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1164 del 23.10.2017 avente oggetto “Definizione del contributo da pagare per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC” per la stagione venatoria 2017-2018;

Considerato che rispetto al dispositivo della suddetta Delibera, ai sensi della l.r. 10/2016 e del DPGR 48/R/2017, risulti necessario considerare nel corrispondente atto per l'annata venatoria 2018-19 e successive, che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata, sia indirizzato e relativo ai soli cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate gestite dall'ATC, e non ad altri cacciatori, non aventi tali caratteristiche;

Considerato che la l.r. 10/2016 prevede all'art. 6, comma 9 lett. a) la vendita di una quota di cervidi e bovidi abbattibili con la selezione;

Considerato quindi necessario definire che i contributi da pagare all'ATC, nei territori vocati da questi gestiti, per i capi di cui sia prevista la vendita dei diritti di caccia, specificatamente definita all'art. 6 comma 9 lett. a) della l.r. 10/2016, siano fissati da ciascun ATC, in funzione della specie, del sesso e della classe di età di ciascun capo e dell'eventuale iscrizione del cacciatore al distretto;

Considerato necessario specificare che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori non iscritti all'ATC sia rivolto ai soli cacciatori che operino come ospiti delle squadre durante la caccia entro i distretti e i territori gestiti dall'ATC e non in altri (quali p.e. Istituti Faunistici privati);

Ritenuto altresì di confermare che l'entità dei contributi per la gestione del Cervo dell'Appennino sia fissata dai rispettivi Comitati di Gestione delle aree in cui ricadono tali popolazioni;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di stabilire che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree gestite dall'ATC sia determinato tra un importo minimo di euro 5,00 e un importo massimo di euro 50,00, per ciascuna specie;
2. di stabilire che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori non iscritti all'ATC nei distretti di caccia e negli istituti gestiti dall'ATC sia determinato tra un importo minimo di euro 5,00 e un importo massimo di euro 10,00 per ciascuna giornata di caccia;
3. di stabilire che l'entità dei contributi per la gestione del Cervo dell'Appennino nelle aree vocate dei comprensori ACATER sia fissata dagli ATC nelle aree in cui ricadono tali popolazioni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BANTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI